

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Scienze Politiche  
Settore concorsuale 13/C1  
Codice Selezione PO2016/39  
SSD SECS-P/04

#### VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 43600 dell'8/09/2016 (Rep. 1004) del 19/07/2016 e composta dai seguenti professori:

- Prof.ssa Giuseppa Giovanna Travagliante - Professore ordinario - Università di Catania
- Prof. Marco Enrico Luigi Guidi - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Riccardo Realfonzo - Professore ordinario - Università del Sannio

si è riunita il giorno 25/10/2016 alle ore 11:00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (prof.ssa Giuseppa Giovanna Travagliante presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche - Università di Catania; prof. Marco Enrico Luigi Guidi presso il Dipartimento di Economia e Management - Università di Pisa; prof. Riccardo Realfonzo presso il Dipartimento di Diritto Economia Management e Metodi Quantitativi - Università del Sannio).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente.

Come disposto dall'art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all'elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente il Prof. Riccardo Realfonzo e di Segretario il Prof. Marco Enrico Luigi Guidi.

La Commissione prende visione del bando pubblicato nel sito di ateneo all'indirizzo: <http://www.unipi.it/ateneo/bandi/selezioni/procedure-/ord/index.htm> e in particolare dell'art. 6 secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

Con riferimento a quanto sopra, in relazione alla posizione di professore di prima fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione:

1. Per quanto attiene all'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:
  - a. numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
  - b. esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
  - c. partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
  - d. quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.
2. Per quanto attiene all'attività di ricerca scientifica:
  - a. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
  - b. partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
  - c. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.
3. Per quanto riguarda la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali:
  - a. consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore,
  - b. intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.
4. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:
  - a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;

- b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari a esso logicamente correlate;
- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione (indicazione delle parti curate da ciascun co-autore o nel testo della pubblicazione o in dichiarazione allegata);
- e. non vengono presi in considerazione indicatori bibliometrici perché non consolidati a livello internazionale nel settore scientifico-disciplinare oggetto del concorso, nel quale sono presenti tipologie di ricerche molto variegata sia per tematica che per collocazione editoriale.

La commissione stabilisce che per la valutazione delle competenze linguistiche (*ove richieste*) saranno adottati i seguenti criteri: la conoscenza della lingua richiesta è valutata sulla base della documentazione presentata:

La Commissione inoltre prende atto della tipologia di impegno scientifico e didattico indicata dalla struttura e inserita nel bando:

Tipologia di impegno scientifico: "Il docente da reclutare deve possedere competenze scientifiche, comprovate da qualificata attività di ricerca e produzione scientifica, atte a svolgere attività di ricerca nell'ambito della storia del pensiero economico dell'Ottocento e del Novecento con particolare riferimento all'analisi del rapporto esistente, in singoli economisti e in scuole di pensiero, tra teoria economica, politica economica e militanza politica, pure in riferimento al confronto tra sistemi economici".

Tipologia di impegno didattico: "Si richiedono comprovate competenze didattiche nei settori della storia del pensiero economico e in settori affini, con particolare riguardo a insegnamenti storico-politici e storico-sociali nell'ambito della storia contemporanea, in corsi di studio triennali e magistrali."

OPPURE (in caso di riunione telematica):

Il Prof. Guidi apre la busta consegnata dall'Unità Programmazione e Reclutamento del personale e comunica l'elenco dei candidati che risultano essere:

- 1) ASSO PIER FRANCESCO, n. il 26/05/1958
- 2) MICHELINI LUCA, n. il 20/02/1966

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con il candidato e che non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c..

La commissione prende atto che l'Unità Programmazione e Reclutamento del personale, dopo il ricevimento del presente verbale, inoltrerà la documentazione presentata dai candidati in formato elettronico, dopo averne verificato la conformità con il plico cartaceo presentato regolarmente al Magnifico Rettore entro la data di scadenza del bando.

Il Prof. Guidi si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La commissione si aggiorna a data da definire per la valutazione dei candidati, la formulazione dei giudizi e l'individuazione dei candidati idonei.

La seduta ha termine alle ore 16:50 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Riccardo Realfonzo Presidente  
Prof. ssa Giuseppa Giovanna Travagliante Membro  
Prof. Marco Enrico Luigi Guidi Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Scienze Politiche  
Settore concorsuale 13/C1  
Codice Selezione PO2016/39  
SSD SECS-P/04

## VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 43600 dell'8/09/2016 (Rep. 1004) del 19/07/2016 e composta dai seguenti professori:

- Prof.ssa Giuseppa Giovanna Travagliante - Professore ordinario - Università di Catania
- Prof. Marco Enrico Luigi Guidi - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Riccardo Realfonzo - Professore ordinario - Università del Sannio

si è riunita il giorno 9 novembre 2016 alle ore 11:00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (prof.ssa Giuseppa Giovanna Travagliante presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche - Università di Catania; prof. Marco Enrico Luigi Guidi presso il Dipartimento di Economia e Management - Università di Pisa; prof. Riccardo Realfonzo presso il Dipartimento di Diritto Economia Management e Metodi Quantitativi - Università del Sannio).

La commissione dichiara di aver ricevuto dall'Unità Programmazione e Reclutamento del personale in via telematica copia elettronica della documentazione inviata dai candidati.

Il responsabile del procedimento ha altresì comunicato contestualmente che l'ufficio ha verificato la corrispondenza tra la documentazione inviata dai candidati in formato elettronico con quella inviata in forma cartacea.

La commissione procede quindi alla presa visione dei plichi inviati dai candidati e alla stesura per ognuno di una breve sintesi del curriculum e alla formulazione dei giudizi individuali.

Per ogni candidato la Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati e della tipologia scientifica e didattica prevista dal bando, formula i giudizi collegiali e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n. 2).

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 13/C1, s.s.d. SECS-P/04), presso il dipartimento di Scienze Politiche, risultano pertanto:

- Asso Pier Francesco
- Michelini Luca

Il Prof. Guidi si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 19:30 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Riccardo Realfonzo Presidente  
Prof.ssa Giuseppa Giovanna Travagliante Membro  
Prof. Marco Enrico Luigi Guidi Segretario

(Allegato n. 1)

Prof. Pier Francesco Asso

Breve sintesi del curriculum:

Il candidato è laureato in Economia presso l'Università di Firenze e ha frequentato l'European University Institute di Fiesole nel periodo 1984-1988.

È stato ricercatore inquadrato nel ssd SECS-P/04 presso l'Università di Pisa (1997-1998), e, nello stesso inquadramento, è stato professore associato presso l'Università di Palermo (1998-2001) e professore ordinario (2001-) presso la medesima università. Ha insegnato a tutti e tre i livelli della formazione superiore (lauree triennali, magistrali e dottorato di ricerca), spaziando su varie discipline, dalla storia del pensiero economico alla storia economica, alla teoria e politica economica. Ha maturato anche alcune esperienze di *visiting professor* all'estero, tra cui quelle alla Duke University e alla Stanford University. Tra le esperienze accademiche, si segnala l'attuale impegno come membro del GEV di area 13, l'esperienza di co-editor della rivista *History of Economic Thought and Policy* e quella trascorsa di presidente del comitato di redazione e curatore della rivista *Storia del Pensiero Economico*, infine il ruolo di coordinatore locale di alcuni PRIN.

La sua attività di ricerca si è concretizzata in 8 monografie, due delle quali relative alla Storia del pensiero economico, 13 curatele, tra le quali l'edizione critica di quattro volumi delle *Opere di Francesco Ferrara*, 103 saggi in riviste e volumi collettanei, la maggioranza delle quali relative alla storia del pensiero economico, e 2 volumi documentari sulla storia della Banca d'Italia. Nell'ambito dei contributi di storia delle idee, ha spaziato su varie tematiche, tra cui la circolazione internazionale delle idee di Keynes, l'istituzionalismo americano, la storia del pensiero economico internazionale ed italiano nel Novecento.

Giudizio del Prof. Riccardo Realfonzo

Il candidato è professore ordinario di Storia del Pensiero Economico. Presenta un curriculum ricchissimo di pubblicazioni di grande qualità scientifica in diversi ambiti, prevalentemente su temi di storia del pensiero economico, storia economica e politica economica. Numerosi i libri e le monografie, principalmente su temi di storia bancaria. A riguardo va sottolineato il valore scientifico dei contributi sulla storia dell'ABI e sulla storia del Crediop. Di grande spessore è il contributo sul pensiero di Keynes in America e sulla diffusione del pensiero economico italiano negli Stati Uniti. Tra le numerose curatele, si segnala il contributo alla edizione delle opere di Francesco Ferrara, arricchite da apparati di note e indici di grande utilità per gli studiosi. La produzione di *papers* in riviste e capitoli di libri è molto ampia e di riconosciuto rilievo scientifico. Tra questi, eccellenti esempi sono i seguenti (alcuni dei quali in collaborazione con altri studiosi): il paper sulla teoria monetaria di Currie, Viner, Williams e White del 2015; il paper sulle regole di politica monetaria del 2012; il paper sugli interventi di politica monetaria dopo la seconda guerra mondiale del 2009; la voce della Enciclopedia Italiana su Francesco Ferrara del 2012; il paper su Knigh e l'istituzionalismo del 2008; il *paper* sull'istituzionalismo americano del 2004. Di rilievo anche i numerosi contributi su Francesco Ferrara e in generale sulla tradizione teorico-economica italiana, oltre che quelli sull'intreccio tra teoria e politica monetaria, pubblicati in riviste e libri, italiani e stranieri. Il curriculum del candidato presenta anche alcuni cataloghi, di utilità per gli studiosi di storia del pensiero economico, in particolare quelli su Keynes in Italia e su Francesco Ferrara. Il candidato presenta anche una intensa attività accademico-istituzionale, che lo ha visto impegnato come membro GEV (area 13), Vice presidente della Fondazione RES, *co-editor* della rivista *History of Economic Thought and Policy*, presidente del comitato di redazione e *managing editor* della rivista *Storia del Pensiero Economico*, membro degli *editorial boards* di alcune altre riviste, nonché coordinatore locale di alcuni progetti PRIN. È stato *visiting professor* anche presso la Duke University e la Stanford University, e la sua già lunga attività didattica lo ha visto ampiamente impegnato anche nei corsi di dottorato di ricerca. In conclusione, il candidato è uno studioso di grande spessore scientifico, particolarmente apprezzato anche all'estero per gli studi in materia monetaria e bancaria, sulla storia del pensiero economico italiano e sull'istituzionalismo americano.

Giudizio della Prof.ssa Giuseppa Giovanna Travagliante

I suoi studi sull'impegno civile di Modigliani, sul ruolo internazionale di G. Carli, su Vanoni, sulla circolazione delle idee di Keynes dimostrano carattere originale e innovativo e una grande capacità di indagare in modo sistematico il nesso esistente tra elaborazione teorica, proposte di politica economica e politica militante in senso stretto. In particolare la ricostruzione a tutto tondo, attraverso fonti edite e inedite, del percorso di Modigliani, e della risonanza internazionale di Carli ha consentito al candidato di

offrire nuove interpretazioni storiografiche, particolarmente attente a evidenziare il nesso tra impegno teorico e prassi politica.

Metodologicamente ben impostati i suoi lavori sulla diffusione del pensiero economico italiano negli Stati Uniti, così come le sue pubblicazioni sulla storia della Banca Centrale e degli istituti finanziari, sui sistemi monetari internazionali, sulla globalizzazione finanziaria. Questi studi occupano un posto di rilievo nel panorama storiografico nazionale e internazionale, offrendo contributi di un certo rilievo su tematiche monetarie e finanziarie. Ideando e organizzando, con altri studiosi, ricerche di un certo spessore e partecipando a ricerche collettive (tra cui numerosi PRIN), ma anche indagando su scuole di pensiero e momenti particolarmente salienti della storia del pensiero economico, il candidato ha rivelato indubbe capacità di spaziare dall'analisi della storia dell'innovazione in Sicilia alla ricostruzione dell'associazione bancaria italiana, dall'indagine sugli assetti monetari italiani ai sistemi internazionali.

Si tratta di contributi indubbiamente originali, dove è da apprezzare l'uso professionale delle fonti, la padronanza della letteratura nazionale e internazionale e una notevole capacità interpretativa.

Sul piano didattico ha dato prova delle sue capacità tenendo numerosi corsi su varie tematiche; su quello scientifico il candidato ha saputo offrire una storiografia che, pur attenta alle peculiarità disciplinari e dunque all'evoluzione "interna" delle categorie di pensiero, si è aperta, in modo innovativo, alla interdisciplinarietà, come dimostrano i suoi studi sulle banche.

Giudizio del Prof. Marco Enrico Luigi Guidi

Il candidato è professore ordinario di Storia del Pensiero Economico presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Palermo dal 2001.

Ha sviluppato ricerche di grande interesse e innovatività metodologica in campi diversi: la storia del pensiero economico, nella quale ha fornito contributi su una varietà di temi, tra i quali il pensiero economico di Keynes e la sua diffusione in America, l'Istituzionalismo americano, il pensiero economico del Novecento, sia nella sua dimensione internazionale che relativamente alla tradizione italiana; la storia economica, con ricerche su banche, mercati finanziari, storia delle politiche economiche e delle relazioni economiche internazionali; infine la teoria economica, con indagini sulla politica economica, sull'economia dell'innovazione e sui sistemi economici regionali.

Le sue monografie sono prevalentemente incentrate su temi di storia bancaria. Le due monografie dedicate alla storia del pensiero economico trattano con chiarezza e profondità interpretativa e con un uso sapiente e rigoroso di carte d'archivio, di temi relativi alla diffusione internazionale delle idee economiche, temi sui quali il Prof. Asso ha fornito contributi metodologicamente rilevanti. Molto importanti per la disciplina sono le edizioni critiche di testi da lui curate, in particolare quelle relative ai volumi XI, XII e XII delle *Opere* di Francesco Ferrara, nonché il prezioso volume di *Indici*.

Nella sua ampia produzione di saggi in riviste e volumi collettivi, in vari casi ospitati in sedi prestigiose, risalta la capacità di coniugare temi di economia teorica e di politica economica e spunti di epistemologia economica (in particolare negli studi sulla tradizione istituzionalista, ma non solo) con un'approfondita indagine storica, condotta sia attraverso lo studio di materiali di archivio, sia attraverso la ricostruzione di momenti e scenari istituzionali. Da questi studi emerge, tra l'altro, una lettura interessante dell'interazione tra pensiero economico e politiche economiche.

Per quanto riguarda l'impegno didattico, esso è stato molto ampio e variegato, toccando in gran parte le stesse discipline nelle quali si è esercitata la sua attività di ricerca, ed esercitandosi a tutti e tre i livelli della formazione superiore (lauree triennali, magistrali e dottorato di ricerca). Ha maturato anche alcune esperienze di *visiting professor* all'estero, tra cui si segnalano quelle alla Duke University e alla Stanford University.

Tra le esperienze accademiche, si segnala l'attuale impegno come membro del GEV di area 13, l'esperienza di *co-editor* della rivista *History of Economic Thought and Policy* e quella trascorsa di presidente del comitato di redazione e *managing editor* della rivista *Storia del Pensiero Economico*, nonché alcune esperienze di coordinatore locale di PRIN.

Nel complesso il candidato si rivela uno dei più autorevoli e apprezzati rappresentanti della generazione di mezzo degli storici del pensiero economico, per le sue capacità di mettere insieme piani diversi di analisi e di interloquire con alcuni dei filoni di ricerca più affermati a livello internazionale.

Giudizio collegiale della commissione:

Il candidato ha raggiunto la piena maturità scientifica e accademica e si presenta come una delle punte di eccellenza nella disciplina della Storia del pensiero economico a livello nazionale e internazionale. Le sue pubblicazioni spaziano su più discipline: la teoria e politica economica, la storia economica e la storia del pensiero economico, fecondandosi reciprocamente, alla luce anche di interrogativi di epistemologia economica. Nell'ambito della storia delle idee, ha affrontato una varietà di tematiche relative sia al pensiero economico internazionale, sia a quello italiano, sempre con risultati di grande originalità e innovatività, nei quali si apprezza l'uso professionale delle fonti, la padronanza della letteratura

nazionale e internazionale e una notevole capacità interpretativa. Rilevanti gli impegni accademici e intensa l'attività didattica nelle stesse discipline oggetto della ricerca, arricchita anche da importanti esperienze all'estero.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il prof. Pier Francesco Asso è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di prima fascia di cui alla presente procedura.

(Allegato n. 2)

Prof. Luca Michellini

Breve sintesi del curriculum:

Il candidato si è laureato in Storia presso l'Università di Milano e ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia delle dottrine economiche presso l'Università di Firenze. Dopo essere stato titolare di assegni di ricerca presso le Università di Milano e di Pisa, ha ricoperto il ruolo di Professore associato inquadrato nel ssd SECS-P/04 Storia del pensiero economico presso la LUM Jean Monnet di Bari (2003-2012) e presso l'Università di Pisa (2012-). Ha ricoperto importanti incarichi accademici e scientifici e ha insegnato una varietà di discipline, dalla teoria economica alla storia del pensiero economico e del pensiero politico, nonché la storia sociale contemporanea.

La sua attività di ricerca si è concretizzata in 6 volumi monografici e in una cinquantina di saggi pubblicati in riviste e volumi collettanei, in prevalenza dedicati alla ricostruzione del pensiero economico italiano in età liberale e nel periodo fascista.

Giudizio del Prof. Riccardo Realfonzo

Il candidato è professore associato di Storia del Pensiero Economico. Presenta un curriculum molto ricco di pubblicazioni e di notevole qualità scientifica particolarmente sui temi della storia del dibattito tra le dottrine politiche ed economiche del liberismo e del marxismo, nell'Italia della prima metà del Novecento. Tra i libri si segnalano in particolare i contributi su Maffeo Pantaleoni e sul giovane Gramsci, temi sui quali il candidato è unanimemente ritenuto uno dei maggiori conoscitori e acuti analisti nella comunità degli studiosi. Di rilievo anche la curatela su *Liberalismo, nazionalismo, fascismo*, con l'ampia introduzione sul pensiero economico del nazionalismo italiano. La produzione di *papers* in riviste e capitoli di libri è molto vasta e particolarmente concentrata sui temi del liberismo, della teoria del corporativismo e del marxismo italiano nella prima metà del Novecento. Tra questi, eccellenti esempi sono i seguenti: il saggio sull'anticapitalismo di Filippo Buonarroti del 2013; il saggio su Luigi Einaudi e la conflittualità operaia del 2011; il saggio su Enrico Barone del 2005; il saggio su Enrico Leone e la rivoluzione sovietica del 2004; il *paper* sulla "modernizzazione" in Pareto e Pantaleoni del 1997. Di rilievo anche il *paper* sull'utopia sociale in Marx ed Engels del 2005 e lo studio sull'antisemitismo del 2014. Numerose le curatele, tra cui si apprezzano particolarmente quelle dedicate a marginalismo e socialismo nell'Italia liberale (1999) e il recentissimo volume della rivista *Il Pensiero economico italiano* dedicato agli economisti e la guerra. Ampia e significativa la partecipazione ai comitati editoriali di riviste (in particolare *Il Pensiero economico italiano*), la collaborazione con fondazioni di ricerca (Feltrinelli e Gramsci), la partecipazione a progetti PRIN, la collaborazione a collane editoriali. Di grande utilità per la comunità degli studiosi l'impegno nella Associazione Italiana per la Storia del Pensiero Economico (AISPE), di cui da alcuni anni è segretario. Di rilievo anche l'ormai lungo impegno didattico, anche nei dottorati di ricerca. In conclusione, il candidato è uno studioso di grande preparazione e riconosciuto rilievo scientifico, particolarmente apprezzato per il rigore metodologico e per l'originalità negli studi sul pensiero economico italiano, esaminati in una prospettiva largamente influenzata dal dibattito su liberismo e socialismo.

Giudizio della Prof.ssa Giuseppa Giovanna Travagliante

Il candidato dimostra una perfetta e matura conoscenza della metodologia storiografica che ha contribuito ad innovare inserendosi nel filone della storia istituzionale del pensiero economico e che ha tradotto in una numerosa e continua serie di ricerche dal deciso carattere originale e innovativo, offrendo contributi classici sulla storia del pensiero economico italiano. Sia ideando e organizzando (con la curatela di diversi volumi, anche in riviste di riferimento per la disciplina) e partecipando a ricerche collettive, sia offrendo contributi di taglio biografico, sia, infine, soffermandosi su scuole di pensiero e momenti particolarmente caratterizzanti della storia del pensiero economico, il candidato ha indagato in modo sistematico il nesso esistente tra elaborazione teorica, e politica militante in senso stretto, in differenti tradizioni di pensiero, da quella marginalista a quella marxista, da quella della scuola storica e istituzionalista a quella nazionalista e corporativa.

Per quanto riguarda il contributo storiografico, il candidato si è rivelato tra i migliori interpreti del pensiero economico di M. Pantaleoni e della rivoluzione marginalista. Di Pantaleoni il candidato ha offerto una nuova interpretazione storiografica particolarmente attenta affrontando, tra l'altro, problematiche di "frontiera", e interdisciplinari, come quella della cosiddetta "questione ebraica", di cui è divenuto, per la disciplina della storia del pensiero economico, tra gli esperti a livello internazionale.

Analizzando per la prima volta per il panorama storiografico alcuni scritti di E. Barone (apparsi su *La Preparazione*), il candidato ha offerto una nuova interpretazione del percorso scientifico di questo autore,

dando così un contributo imprescindibile per la ricostruzione del dibattito sui sistemi economici. Argomento, del resto, per il quale il candidato ha offerto originali, innovativi e sistematici contributi su classici del pensiero economico e politico mondiali come F. Buonarroti e K. Marx.

La ricostruzione del dibattito sui sistemi economici ha poi toccato una serie di autori, appartenenti a differenti scuole di pensiero, da quella marginalista (V. Pareto ed E. Leone), a quella della "scuola storica" e proto-istituzionalista (C. Cattaneo, G. Boccardo, G. Alessio), per finire al marxismo. Di A. Gramsci il candidato ha offerto, per la prima volta nel panorama storiografico, una ricostruzione attenta al nesso tra la riflessione politica e quella economica, ricostruendo puntualmente la filiazione delle riflessioni dell'autore sardo dal pensiero di K. Marx, F. Engels e dagli economisti liberali italiani, per un periodo, quello giovanile, poco frequentato in letteratura.

Anche quando ha affrontato autori più indagati dalla storiografia, come L. Einaudi, il candidato ha dato prova di saperli affrontare da un punto di vista nuovo, capace di mettere in luce alcune caratteristiche del pensiero economico prima insondate e incentrate, sempre, sul tema del nesso tra teoria, politica economica e politica militante. Il candidato ha offerto un contributo pionieristico, per metodo e per risultati conseguiti, sul pensiero economico del nazionalismo italiano scandendo con precisione un aspetto mai affrontato in precedenza dalla storiografia, quello dell'esistenza di un filone marginalista anche nella cultura economica e politica del nazionalismo.

Non solo sul piano didattico (dove ha dato prova delle sue capacità tenendo corsi non solo di macroeconomia e di storia del pensiero economico, ma anche di storia delle dottrine politiche, storia contemporanea e storia sociale contemporanea), ma anche su quello scientifico, il candidato ha saputo offrire una storiografia che, pur attenta alle peculiarità disciplinari e dunque all'evoluzione "interna" delle categorie di pensiero, si è aperta, in modo innovativo, alla interdisciplinarietà, come dimostra il fatto che il candidato ha pubblicato sia sulle principali riviste di storia del pensiero economico, sia su quelle di storia contemporanea e di storia delle dottrine politiche. L'organicità e maturità dei risultati scientifici conseguiti sono comprovati, per altro, dalla pubblicazione di monografie di ampio respiro, attente ad inserire differenti biografie intellettuali in un contesto storico più generale, dando così di entrambi interpretazioni originali e innovative.

Giudizio del Prof. Marco Enrico Luigi Guidi

Il candidato è professore associato di Storia del Pensiero Economico presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa dal 2012.

Il suo profilo di ricerca è il riflesso della capacità di coniugare elevate e costantemente aggiornate competenze storiche, in particolare nell'ambito della storia politica e intellettuale contemporanea, con una conoscenza approfondita dell'evoluzione delle idee economiche, con riferimento soprattutto alla vicenda italiana, sulla quale si sono concentrati i suoi maggiori contributi.

Tra i volumi pubblicati, si ricorda la monografia su Maffeo Pantaleoni, nella quale emerge il profilo a tutto tondo di un personaggio chiave della vicenda politica italiana a cavallo tra Otto e Novecento, quella su *Liberalismo, nazionalismo e fascismo*, ricca di spunti per ricostruire una congiuntura fondamentale della storia dell'Italia contemporanea, nonché il più recente e corposo lavoro sul giovane Gramsci.

Per quanto riguarda i saggi in riviste o volumi, essi spaziano su varie tematiche di dibattito e di azione politico-economica nel periodo che va dall'Italia liberale al fascismo. Da essi emerge una capacità fuori dal comune di interpretare il pensiero economico degli autori studiati, da Pantaleoni a Barone, Einaudi e Leone, alla luce delle vicende politiche italiane e come autorevole intervento in queste stesse vicende, evidenziando la portata politica e istituzionale delle idee e delle teorie economiche. Tema conduttore delle sue ricerche è la storia del socialismo e il controverso e mutevole rapporto tra liberismo e socialismo. Interessanti e metodologicamente innovative le recenti ricerche sull'antisemitismo, che si inseriscono in un filone internazionale ricco di contributi e che mettono in luce i presupposti spesso nascosti della riflessione economica anche di pensatori noti per i loro più asettici contributi teorici. Di rilievo anche i contributi su aspetti della storia del pensiero economico internazionale, in particolare quelli su Filippo Buonarroti e su Karl Marx.

Nell'ambito della didattica, spicca la varietà di discipline impartite sia nelle precedenti posizioni accademiche, sia presso l'Università di Pisa: dalla teoria economica alla storia del pensiero economico e del pensiero politico, alla storia contemporanea: una poliedricità che rispecchia pienamente le sue competenze di ricerca.

Tra le esperienze accademiche, si segnalano la carica di membro del Senato Accademico dell'Università di Pisa nel 2016, il ruolo di redattore-capo della rivista *Il Pensiero economico italiano*, quello di segretario dell'Associazione Italiana per la Storia del Pensiero Economico, infine le collaborazioni con istituti di ricerca italiani quali la Fondazione Feltrinelli e la Fondazione Istituto Gramsci.

Nel complesso, il candidato si presenta come uno studioso maturo e originale, che ha avuto sempre la capacità di aprire nuovi orizzonti di ricerca e nuovi squarci di interpretazione sia a beneficio degli storici del pensiero economico, sia a vantaggio degli storici dell'Italia contemporanea, diventando uno dei più autorevoli punti di riferimento della storiografia italiana e internazionale.

Giudizio collegiale della commissione:

Il candidato presenta un curriculum di qualità scientifica eccellente nel campo della storia del pensiero economico, nel quale ha prodotto un numero rilevante di pubblicazioni che spaziano su vari autori e correnti, in particolare su temi e aspetti del pensiero economico italiano contemporaneo, nel quale ha saputo aprire nuovi e stimolanti orizzonti di ricerca, coniugando alcune delle linee interpretative più aggiornate nel campo della storia delle idee con una conoscenza approfondita delle problematiche della storiografia politica e sociale sull'età contemporanea. I suoi contributi hanno così raggiunto una cifra interpretativa originale e innovativa, sempre incentrata sul nesso tra teoria, politica economica e politica militante, in alcuni casi aprendo filoni di ricerca nuovi e stimolanti e capaci di interloquire in maniera feconda tanto con la storiografia relativa alle idee economiche, quanto con quella relativa alla storia dei fatti. Intensa la sua attività didattica, nella quale dimostra di saper coniugare le tematiche economiche con quelle relative alla storia del pensiero politico e alla storia politica contemporanea. Molto rilevante e attiva la collaborazione con enti di ricerca e l'impegno accademico.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il prof. Luca Michelini è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di prima fascia di cui alla presente procedura.